

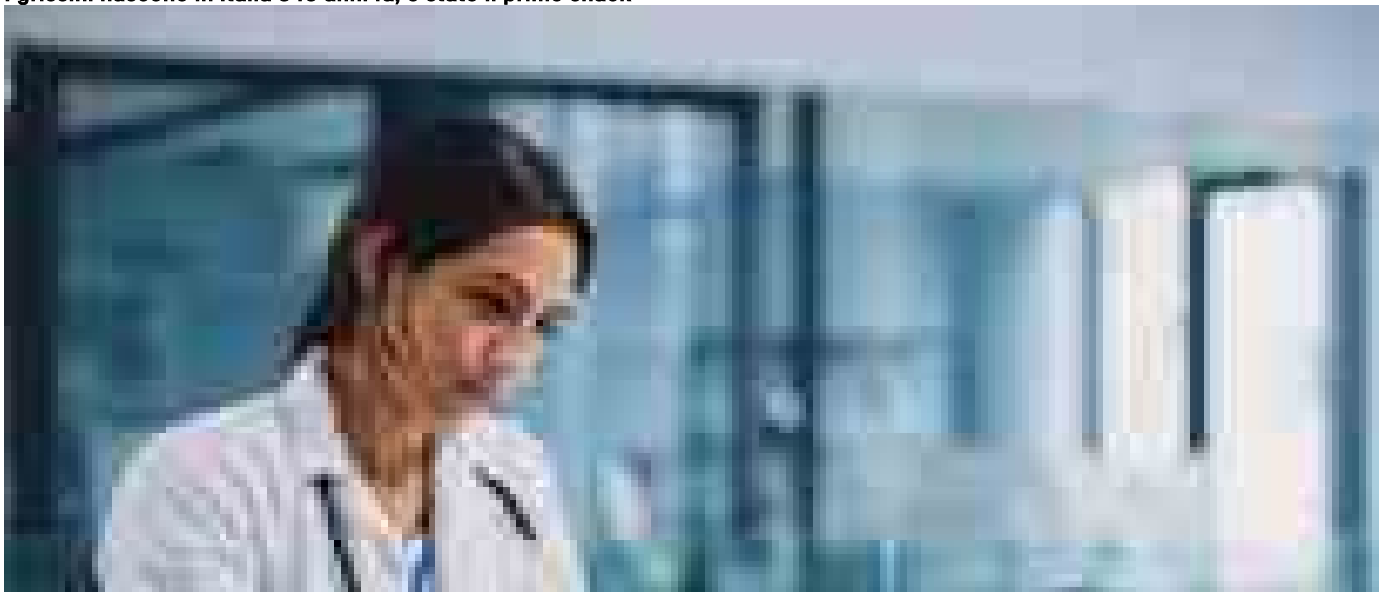
Menu

Siti Internazionali

Abbonati



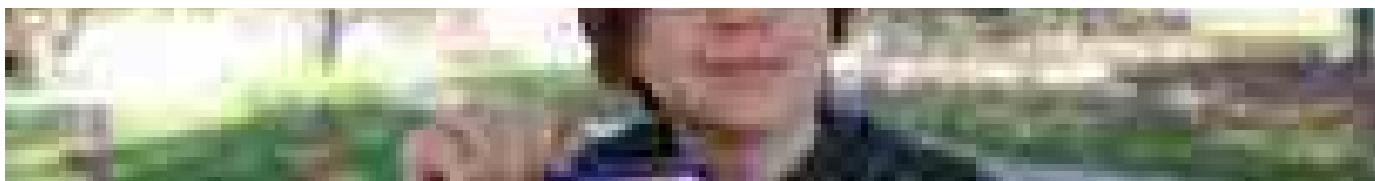
I grissini nascono in Italia 345 anni fa, è stato il primo snack



Solo dal 41% italiani il consenso al fascicolo sanitario elettronico



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



A 13 anni pubblica il secondo libro di fisica



Premio Braille dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti



ANSAcom

Arriva un nuovo Intercity con livrea di Oceania 2

Temi caldiUnicredit BpmCanone RaiTregua LibanoPirateria
/ Regione Marche

Navlga

Fascicolo Sanitario Elettronico, Marche sotto la media nazionale

Solo 1% dei marchigiani ha consultato FSE tra giugno e agosto

ANCONA, 27 novembre 2024, 11:13
Redazione ANSA

Figura 7. Medici specialisti delle aziende sanitarie abilitati al FSE



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Completezza e utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) nelle Regioni italiane, la Fondazione Gimbe - in occasione del 19° Forum Risk Management di Arezzo - fotografa per le Marche una situazione al di sotto della media nazionale sia per i professionisti medici che per gli utenti. Con i dati aggiornati al 31 agosto scorso estratti ed elaborati dal portale Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 del Ministero della Salute e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, si evidenzia che a livello nazionale sono messi a disposizione degli utenti il 79% dei documenti, percentuale che nelle Marche si attesta al 63%.

Tra giugno e agosto 2024 solo il 18% dei cittadini a livello nazionale ha consultato il proprio FSE almeno una volta, nelle Marche è stato invece l'1%. I medici di Medicina generale e Pediatri di libera scelta marchigiani sono al di sotto della media nazionale per l'utilizzo del FSE: media nazionale 94%, nelle Marche il 92%. Se si passa, infine, all'utilizzo da parte di medici specialisti, al 31 agosto scorso a livello nazionale il 76% dei medici specialisti delle Aziende sanitarie risulta abilitato alla consultazione del FSE, percentuale che per le Marche si attesta al 2%.

"Il Fascicolo Sanitario Elettronico rappresenta una leva strategica per migliorare accessibilità, continuità delle cure e integrazione dei servizi sanitari e socio-sanitari", dichiara Nino Cartabellotta, presidente Fondazione Gimbe. Il Pnrr, grazie ad un investimento dedicato, mira ad arricchire e armonizzare i FSE, "rendendoli interoperabili e connettendo tra loro le infrastrutture digitali". Tuttavia, ad oggi, "persistono significative disuguaglianze regionali che privano molti cittadini delle stesse opportunità di accesso e utilizzo", conclude.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA